

Contributo di 10mila euro a Omicron, le opposizioni gridano allo scandalo

VIMERCATE (ola) Un contributo di 10mila euro all'associazione «Omicron». Uno stanziamento di spesa deliberato, venerdì sera, in Consiglio comunale, che ha fatto scattare le polemiche da parte di tutte le forze di opposizione. Dal Partito democratico a «Noi per Vimercate». A puntare il dito contro l'ingente finanziamento che l'Amministrazione «5 stelle» intende assegnare ad «Omicron», che raccoglie il testimone di due importanti realtà della città, l'associazione «Andy Warhol» (Centro culturale costituitosi nel febbraio 2018) e l'«Antonio Banfi» affiliata «Archi» (fondata nel 1961), è stata in prima battuta la capogruppo Pd **Mariasole Mascia**.

«Accordare un contributo straordinario di 10mila euro ad un'associazione "per l'allestimento della propria sede" - ha affermato - ci sembra sconcertante. Mai, in passato, ad alcuna realtà vimercatese, è stato concesso tanto, senza una sorta di convenzione, a priori, a giustificazione dell'assegnazione. Si evidenzia, pertanto, un'iniquità di comportamento, nei confronti di tutti i gruppi che operano in campo sociale, sportivo e culturale. A cui si aggiunge un'evidente mancanza di rispetto dei regolamenti, in base ai quali i finanziamenti devono essere concessi a fronte di una determinata progettualità».

A giustificare il contributo (briciole per il bilancio comunale, ma non per quello di un'associazione) è intervenuta la consigliera di maggio-

ranza, **Patrizia Teoldi**. «Omicron è una realtà culturale che, a proprie spese, si è data una sede, in un capannone di via Manin - ha sottolineato - che propone corsi e vuole offrire i suoi spazi come luogo di studio, in orario extrascolastico, con tanto di WiFi, agli studenti della città e, ancora, a tutte le associazioni che operano sul territorio».

«Omicron propone corsi a pagamento, non corsi gratuiti - ha replicato **Alessandro Ca-**

gliani, di «Noi per Vimercate» - Corsi che l'associazione «Antonio Banfi» organizza e propone dal 1960. Perché, solo oggi, nel 2018 arriva questo contributo straordinario? La mia risposta è, che questo contributo, è il risultato delle relazioni intessute da alcune persone che, già in campagna elettorale, hanno cercato appoggi tra esponenti politici, diversi da quelli tradizionali, per realizzare i propri progetti».

CONTESTATA LA MODIFICA AL REGOLAMENTO

Genitori assenti in «Commissione mensa»: subentrano nonni e fratelli

VIMERCATE (ola) La Commissione mensa, preposta a vigilare sulla corretta esecuzione del servizio rivolto a migliaia di alunni vimercatensi, è orfana di genitori. Genitori che, per svariati motivi, il più delle volte lavorativi, non possono e non riescono ad essere presenti nelle ore della refezione scolastica. Il problema, evidenziato più volte dagli stessi componenti della Commissione è stato risolto dall'Amministrazione comunale con una modifica al regolamento che ne governa il funzionamento. «Per far fronte a questa carenza - ha spiegato **Simona Ghedini**, assessore all'Istruzione, durante la seduta consigliere di venerdì - si intende am-

mettere a partecipare alla commissione anche "altri famigliari maggiorenni" delegati dai genitori».

Una decisione che non è piaciuta alle opposizioni, in particolare ad **Elena Allevi**, consigliere del Pd e, insegnante per professione. «Ho delle forti perplessità in merito - ha affermato - Non sono d'accordo che un genitore deleghi a partecipare ai lavori. La scuola è un'istituzione che ha delle sue peculiarità che vanno rispettate sia dal punto di vista della sicurezza che dal punto di vista educativo. Non mi risulta, inoltre, che questa decisione sia stata condivisa con i dirigenti scolastici».